

Monitoraggio del Piano Strategico di Ateneo

2018-2020

Premessa

Il Piano Strategico 2018-2020 è stato approvato rispettivamente con delibere del Senato Accademico n. 1 del 23/01/2018 e del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 31/01/2018. Successivamente, nel mese di luglio 2018, con il coinvolgimento delle strutture amministrative e dei Delegati preposti, è stata avviata la fase di monitoraggio sullo stato di attuazione del predetto Piano Strategico in esito alla quale sono emerse criticità ascrivibili all'indisponibilità, nel breve periodo, di alcuni indicatori. Ciò ha imposto il rinvio del monitoraggio e la parziale revisione di alcuni indicatori strategici, con valenza anche per il triennio 2019/2021, concretizzatasi con delibere del Senato Accademico n. 164 del 11/12/2018 e del Consiglio di Amministrazione n. 321 del 20/12/2018. In tale occasione gli organi di governo hanno ritenuto, inoltre, di integrare uno specifico obiettivo connesso al Sistema museale di Ateneo.

Gli obiettivi strategici 2018-2020, confermati anche per il triennio 2019-2021 con parziali modifiche, hanno preso avvio dall'analisi degli esiti delle precedenti programmazioni e dell'inquadramento strategico dell'Ateneo che hanno permesso di mettere in evidenza gli elementi di continuità e di cambiamento necessari per procedere verso un nuovo piano di azione triennale. Al fine di sovrintendere l'intero processo è stata costituita l'Unità di Pianificazione di Ateneo a supporto del Rettore e del Direttore Generale, coordinata dalla Delegata del Rettore alla Valutazione.

In generale, il processo che ha condotto alla definizione degli obiettivi strategici, oltre a considerare i precedenti cicli di programmazione, ha utilizzato le seguenti fonti documentali:

- le linee generali d'indirizzo della programmazione triennale delle Università 2016-2018 definite dal MIUR con D.M. n. 635 del 2016 e le azioni già intraprese dall'Ateneo riguardo alla Programmazione triennale;
- le 'Linee guida per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari' (AVA2) pubblicate da ANVUR nel 2017;
- gli esiti per l'Ateneo della valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) per il periodo 2011-2014;
- le Linee Guida ANVUR intervenute nel tempo.

Il processo di definizione del quadro strategico di Ateneo è stato inoltre orientato dalla politica di Assicurazione della Qualità, sintetizzata nel 'Documento di Indirizzo - Organizzazione del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo', dalle Relazioni Annuali del Comitato Unico di Garanzia (CUG) e del Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Le cinque aree strategiche principali da cui deriva la programmazione delle azioni e degli obiettivi sono: Ricerca; Didattica; Internazionalizzazione; Rapporti con il territorio; Capacità istituzionale. Le prime quattro aree strategiche sono in continuità rispetto alle precedenti pianificazioni, mentre l'area strategica 'Capacità istituzionale' è stata inserita ex-novo nel ciclo di programmazione 2018-2020. In

corrispondenza delle singole azioni strategiche sono stati individuati i rispettivi indicatori strategici, i target annuali, oltreché triennali, al fine di consentire una rendicontazione quantitativa di breve periodo verificando al contempo la sostenibilità e l'andamento delle strategie perseguite.

Le cinque Aree Strategiche dell'Università del Salento



Nel mese di febbraio 2019, giusta nota rettorale/direttoriale prot.n. 16326 del 05/02/2019, si è dato seguito ad una nuova fase di monitoraggio chiedendo alle strutture e ai Delegati del Rettore di fornire, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, i dati relativi a ciascun indicatore al 31/12/2017 e al 31/12/2018. Al fine di consentire una lettura sistematica del monitoraggio in questione i dati pervenuti sono stati elaborati e aggregati nel presente Report. Nello specifico, in corrispondenza di ciascun obiettivo, è riportato: il valore dell'indicatore relativamente all'anno 2017 (anno base) e all'anno 2018 e il relativo differenziale tra i due anni oggetto di analisi che dà evidenza dell'andamento rispetto ai target prefissati.

Questa esplorazione ha il duplice obiettivo di verificare l'andamento dei singoli indicatori contenuti nel Piano Strategico di Ateneo e, in secondo luogo, di analizzare la loro efficacia in relazione all'obiettivo generale di un miglioramento della capacità valutativa dell'Ateneo relativa alle proprie scelte strategiche.

1. Area Strategica Ricerca

L'area strategica Ricerca si pone in continuità rispetto al precedente ciclo di programmazione strategica. L'obiettivo di fondo è quello di favorire il miglioramento della qualità della ricerca dell'Università del Salento attraverso misure che favoriscano l'integrazione con il contesto nazionale ed internazionale.

Tabella n.1 Area Strategica Ricerca

Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Indicatori	Target annuale	Valore 2017 (base)	Valore 2018	Variazione
1. Incremento della qualità della ricerca di base e della ricerca applicata	1.1 Rafforzare la capacità progettuale in ambito regionale, nazionale, comunitario ed internazionale mediante il supporto operativo ai docenti e ai ricercatori per la partecipazione a bandi competitivi	Finanziamenti acquisiti / Finanziamenti acquisibili su bandi PRIN, FIRB, SIR là dove disponibili nelle annualità del Piano strategico	+1%	PRIN 2012 0,89%	PRIN 2015 1,28%	+ 43,8%
		Numero progetti presentati su bandi ERC e-H2020	+2%	media triennio 2015-17 48	media triennio 2016-18 51	+6,25%
		Finanziamenti acquisiti su bandi H2020 su base triennale	+1%	media triennio 2015-2017 € 1.472.413	Dato non disponibile ¹	
	1.2 Monitorare i risultati della ricerca	n° medio di pubblicazioni ISI WOS/Scopus docenti Unisalento (settori bibliometrici)	+2%	Pubblicazioni non duplicate 2,61	Dato non consolidat o ²	
		n° medio di pubblicazioni docenti Unisalento (settori non bibliometrici)	+2%	Pubblicazioni non duplicate 2,75	Dato non consolidat o ³	

¹ Non è stato possibile rilevare con esattezza il dato per il 2018 a causa di un aggiornamento parziale della banca dati Rend-Pro da parte dei Dipartimenti di Ateneo. Il dato sarà disponibile entro la seconda metà del 2019.

² Per i settori bibliometrici, i dati delle pubblicazioni nelle banche dati ISI WOS/Scopus censiti nel 2018 potrebbero non essere ancora aggiornati e dunque il dato riportato non sarebbe significativo ai fini di questa rilevazione.

³ Per i settori non bibliometrici, in assenza di specifiche raccomandazioni ai singoli docenti ai fini dell'aggiornamento delle pubblicazioni nella banca dati IRIS, non è possibile rilevare la completezza delle informazioni riportate.

	1.3 Monitorare i docenti inattivi	Riduzione % dei docenti inattivi ai fini della VQR ⁴	-6%	Inattivi VQR 2011-2014 7,15%	Inattivi potenziali VQR 2015-2018 5,45%	- 23,8%
2. Potenziamento delle collaborazioni con altre istituzioni universitarie ed enti di ricerca nazionali ed internazionali	2.1 Potenziare e migliorare i servizi d'Ateneo in grado di gestire e monitorare le collaborazioni con istituzioni universitarie ed enti di ricerca nazionali ed internazionali	Aumentare numero pubblicazioni con partner stranieri ed enti di ricerca (anche senza accordo bilaterale)	+2%	538 ⁵	Dato non consolidato	
3. Potenziamento dei corsi di dottorato, anche ai sensi delle indicazioni ministeriali sui dottorati innovativi	3.1 Monitoraggio e supporto ai corsi di dottorato di ricerca	Numero borse di dottorato	Invariato	183	200	+9,3%
	3.2 Monitorare l'attrattività dei dottorati	Numero dottorandi con titolo di studio acquisito presso altro Ateneo	+1%	24	25	+4,1%
4. Valorizzazione dell'attività di ricerca e trasferimento tecnologico	4.1 Supportare operativamente i docenti e i ricercatori per la valorizzazione della ricerca in termini di brevetti e di attività conto terzi	Numero brevetti/ bilancio costi degli ultimi 3 anni $(N/(S-U))*1000$ ⁶	+1%	1.81	3,58	+97,8%
		Finanziamenti da attività conto terzi	+1%	€1.462.876,23	€1.506.411,50	+3%

⁴ L'indicatore monitora la percentuale di docenti inattivi ai fini degli esercizi nazionali di valutazione della ricerca. In particolare, il valore di partenza è riferito al dato consolidato nella VQR 2011-2014 mentre il valore per le annualità 2015-2018 è stato estratto dalla banca dati IRIS di Ateneo. Potrebbe essere un dato non consolidato nel caso in cui la banca dati non sia aggiornata per le annualità considerate. Più in generale, per la definizione di Ateneo di 'docente inattivo' si attende la deliberazione in merito del costituendo 'Osservatorio della Ricerca' all'interno del Presidio di Qualità di Ateneo (ex art. 93 Statuto di Ateneo).

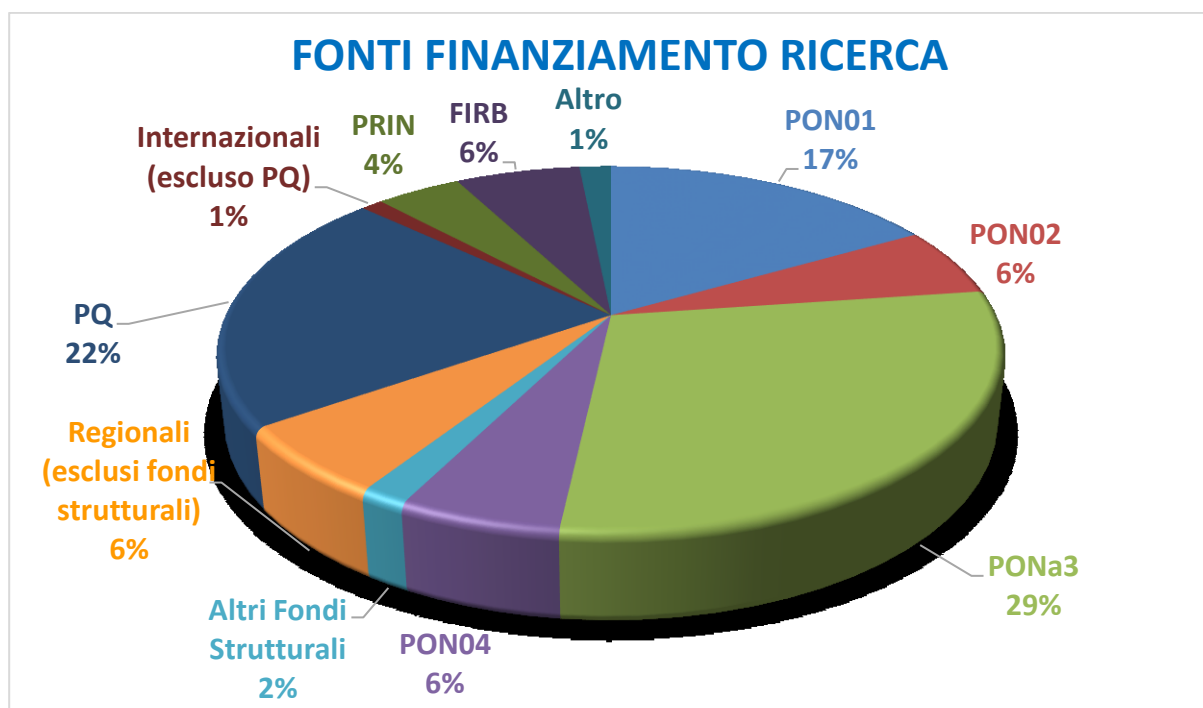
⁵ Il dato riferito al numero complessivo di pubblicazioni con partner stranieri rileva dalla banca dati IRIS solo i casi in cui nella scheda della pubblicazione è espressamente valorizzato il campo 'Presenza coautori internazionali'. Potrebbe essere un dato non consolidato nel caso in cui il campo non sia stato valorizzato durante la compilazione della scheda.

⁶ Indice di "produttività dei brevetti Unisalento" dove N è il numero delle pratiche attive mentre S è la spesa sostenuta negli ultimi 3 anni cui va sottratto l'utile ricavato (U) moltiplicato per 1000.

1.1 Commenti ed indicazioni di *policy* per l'Area Strategica Ricerca

La capacità di attrarre finanziamenti rappresenta una sfida fra le più significative per l'Ateneo che, grazie alla ricerca, può influire sulle prospettive di sviluppo del territorio in cui si colloca e lo può collegare con il contesto nazionale ed internazionale e può confrontarsi con questo contesto attraverso le iniziative scientifiche sviluppate dall'Ateneo.

Da un'analisi delle fonti di finanziamento, realizzata a cura del Delegato alla Ricerca, a partire dai dati raccolti durante le campagne SUA-RD fino al 2018 (con gli ultimi dati ancora da aggiornare), emerge che una quota superiore al 50% dei finanziamenti derivi da bandi PON o da altri fondi strutturali, mentre PRIN e FIRB si attestano rispettivamente attorno al 4% e 6% ed i finanziamenti europei corrispondono a circa il 22%.⁷



Nel 2019 si attende l'avvio di progetti finanziati su importanti bandi nell'ambito del Programma Operativo Nazionale FSE-FESR Ricerca e Innovazione 2014-2020, tra cui il bando PON Ricerca industriale, dopodiché si effettuerà un'analisi dettagliata dei risultati conseguiti. Nel frattempo, sono stati pubblicati i risultati del bando PON per mobilità e attrazione ricercatori che ha visto approvati 12 progetti dell'Università del Salento (corrispondenti al 3.68% del totale) per complessivi 14 ricercatori (2.84% del

⁷ Il testo a cui si fa riferimento è pubblicato nella sezione 1.4 del [Piano Integrato della Performance, della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Università del Salento 2019-2021](#).

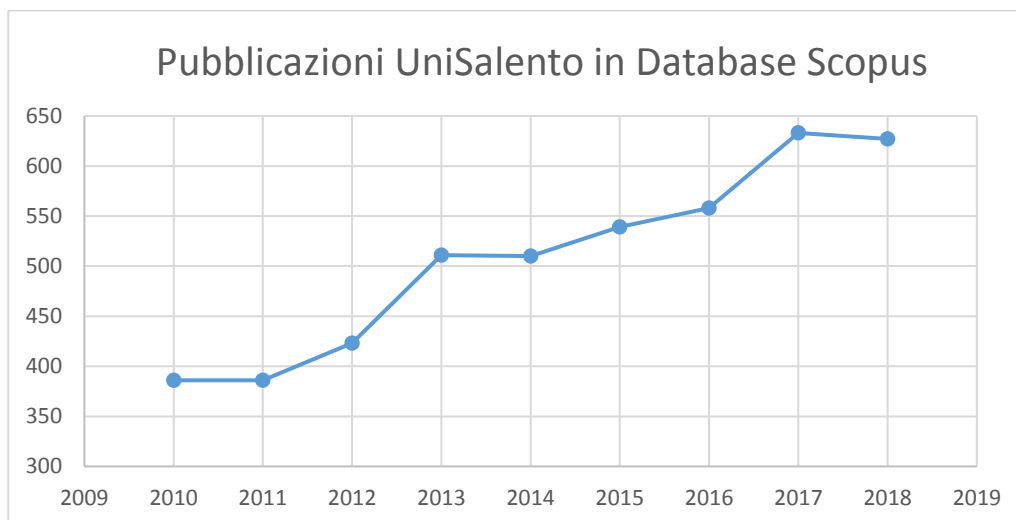
budget totale) rispetto ad un peso dimensionale stimato pari al 3.27% calcolato sulla base dei dipartimenti di Ateneo rispetto al totale dei dipartimenti negli atenei eleggibili. Nel 2018, sono state 12 anche le borse per dottorati di ricerca innovativi finanziate dal MIUR, pari al 66% delle proposte dell'Università del Salento valutate, mentre la percentuale di borse finanziate sul totale delle proposte valutate tra quelle presentate da tutte le università si ferma al 43%.

Si è poi in attesa dei risultati dell'ultimo bando PRIN 2017 per verificare se è confermato il trend in crescita registrato col bando 2015 che, come rilevato dall'indicatore 'Finanziamenti acquisiti / Finanziamenti acquisibili su bandi PRIN, FIRB, SIR là dove disponibili nelle annualità del Piano strategico' ha portato la quota di finanziamento acquisita dall'Ateneo a salire dal dato storico tipicamente attorno al 0.9% fino a raggiungere un valore dell'1.28% (in proporzione +43,8%) in linea con la scala dimensionale dell'Ateneo rispetto al sistema accademico italiano, ma i risultati sono sopra la media se si considera che al bando potevano partecipare anche gli enti di ricerca come il CNR.

Relativamente ai bandi europei ed in particolare al programma Horizon 2020, si può segnalare come il numero di progetti presentati sia ultimamente pressoché stabile su valori di circa 50 proposte annue, rilevabili dall'indicatore 'Numero progetti presentati su bandi ERC e-H2020'. Questo valore rappresenta una media superiore ai periodi passati, indice di un effetto positivo delle azioni messe in essere per il fund raising e la diffusione delle opportunità di finanziamento. I finanziamenti europei ricevuti subiscono invece maggiori oscillazioni su scala annua ed è in fase di analisi la rendicontazione per il 2018 dei finanziamenti ricevuti dai Dipartimenti tramite il database Rend-Pro.

Per quanto riguarda le pubblicazioni scientifiche, è in programma un monitoraggio sulla base dei prodotti inseriti nel database IRIS ma questo richiede preventivamente un suo aggiornamento ed una validazione dei prodotti stessi (coinvolgendo i rappresentanti di area CUN presenti nel nuovo Presidio di Qualità, in fase di completamento). Inoltre l'utilizzo di IRIS non consente un confronto dell'Ateneo col panorama nazionale. Un'analisi condotta sul database Scopus (quindi informativa per i soli settori bibliometrici) mostra un aumento pressoché costante del numero di pubblicazioni dell'Università del Salento negli anni.

Andamento del numero di pubblicazioni con affiliazione Università del Salento in funzione dell'anno



Occorre specificare, come riportato anche nella Tabella n. 1 riassuntiva dei dati per l'area strategica Ricerca, che i dati delle pubblicazioni riferiti al 2018 sono ancora parziali in conseguenza del non immediato inserimento delle pubblicazioni nei database (e questo vale sia per i settori bibliometrici e sia per i settori non-bibliometrici).

Sebbene i dati riportati nel grafico precedente non siano un indice direttamente associabile alla qualità della ricerca di Ateneo, si può ritenere che questa continua crescita possa esser propedeutica ad un miglioramento dei risultati nel prossimo esercizio VQR, congiuntamente ad un tasso di conferimento dei prodotti in linea con la media nazionale e con una costante diminuzione dei docenti inattivi ai fini della valutazione della ricerca.

2. Area Strategica Didattica

L'Obiettivo strategico individuato per l'Area della Didattica riguarda, nel suo complesso, l'“Incremento della qualità dell'offerta formativa per potenziare l'attrattività e contrastare la dispersione studentesca”. La Didattica è uno dei settori strategici maggiormente monitorati tramite le regolamentazioni ministeriali ed i processi di Autovalutazione e Valutazione del sistema universitario condotte dall'Agenzia Nazionale di Valutazione (ANVUR). Anche questo Obiettivo strategico si pone in continuità rispetto alla precedente impostazione del Piano strategico. L'intento è quello di proseguire sulla strada intrapresa per favorire l'attrattività della didattica ed il completamento del percorso formativo per gli studenti iscritti presso l'Università del Salento.

Tabella n. 2 - Area Strategica Didattica

Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Indicatori	Target annuale	Valore 2017 (base)	Valore 2018	Variazione
5. Incremento della qualità dell'offerta formativa per potenziare l'attrattività e contrastare la dispersione studentesca	5.1 Monitoraggio della sostenibilità dell'offerta formativa	Spese effettuate per retribuzione contratti di insegnamento/ stanziamento annuale del CdA	Riduzione rispetto all'anno precedente	€ 175.390	€ 215.478	+22,9% ⁸
	5.2 Progettare e riprogettare i Corsi di Studio partendo da una analisi accurata della domanda di formazione, con la definizione di profili professionali spendibili nel contesto lavorativo, anche tenendo conto, nella progettazione dei corsi di studio di I° Livello della presenza dei corsi di II° Livello e nei corsi di studio di II livello, delle linee di ricerca specifiche dell'Università del Salento	Numero di Immatricolati ai corsi di laurea triennali e a corsi magistrali a ciclo unico	+2%	4.083	4.379 ⁹	+7,2%
		Numero di Iscritti I anno Magistrali	+2%	1.137	dato definitivo disponibile il 1/05/19	

⁸ L'incremento delle spese per la retribuzione dei contratti di insegnamento, contrariamente alle previsioni, è verosimilmente motivato dall'ampliamento dell'offerta formativa nelle annualità oggetto della rilevazione. Per un approfondimento si rimanda alla sezione 2.1 del presente documento.

⁹ Dato aggiornato all'11 marzo 2019.

	5.3 Rendere più efficace il tutorato in ingresso ed in itinere	Percentuale di prosecuzioni nello stesso CdS al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno	+1%	% prosecuzioni alle LT e LMCU 42,2%	% prosecuzioni alle LT e LMCU 39,8% ¹⁰	- 5,7%
				% prosecuzioni alle LM 53%	dato definitivo disponibile il 1/05/19	
	5.4 Introdurre metodologie didattiche innovative e migliorare quelle attuali 5.4bis Ammodernamento delle aule e dei laboratori didattici	Percentuale dei laureati nello stesso CdS entro N+1 anni	+1%	71,9%	74,4%	+3,4
	5.5 Rafforzare il tutorato ai fini dell'incremento degli iscritti regolari	Numero di Iscritti regolari	+2%	Iscritti a corsi di LT e LMCU: 9774 Iscritti a corsi di LM: 2164	dato definitivo disponibile il 1/05/19	
5.6 Rafforzare tirocini e stage	Proporzione di studenti iscritti con almeno 6 CFU acquisiti per attività di tirocinio curricolare	+2%	% iscritti con almeno 6 CFU a corsi di LT e LMCU: 7,5%	% iscritti con almeno 6 CFU a corsi di LT e LMCU: 4% ¹¹		
			% iscritti con almeno 6 CFU a corsi di LM: 19,5%	% iscritti con almeno 6 CFU a		

¹⁰ Dato 2018 provvisorio aggiornato all'11 marzo 2019; tali dati sono provvisori e differiscono rispetto ai dati ufficiali prodotti dal Ministero (ai fini Pro3), e per i quali non è ancora possibile conoscere il valore relativo all'anno solare 2018. Il valore Pro 3 per il 2017 è pari al 39,25% (anziché 42,2% risultante da Esse3).

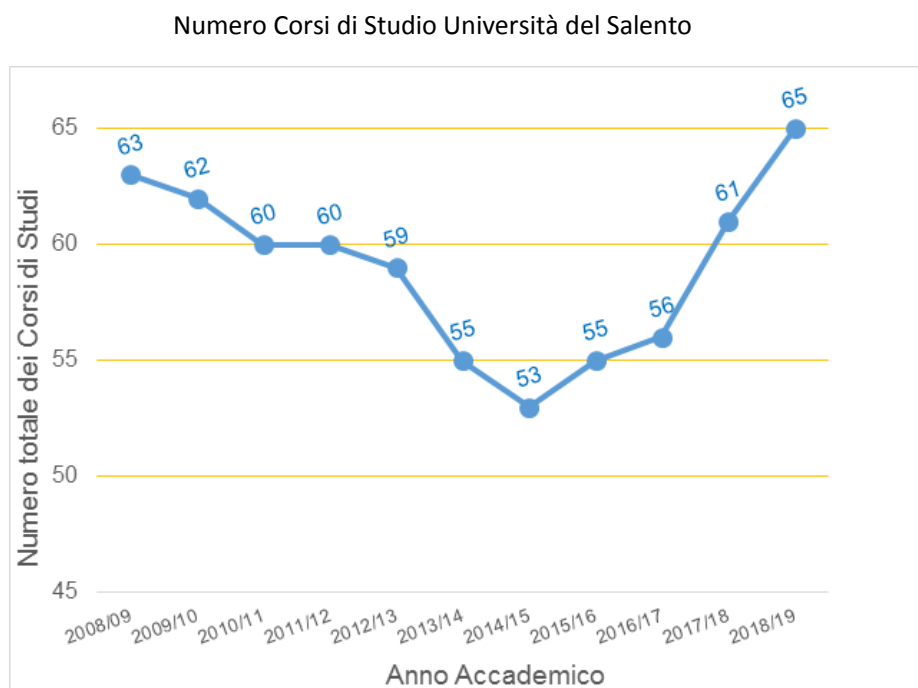
¹¹ Dato provvisorio aggiornato all'11 marzo 2019; non misurabile in quanto rilevato in anticipo rispetto al termine dell'anno accademico di riferimento.

					corsi di LM: 7,8% ¹²	
--	--	--	--	--	------------------------------------	--

¹² Dato provvisorio aggiornato all'11 marzo 2019; non misurabile in quanto rilevato in anticipo rispetto al termine dell'anno accademico di riferimento.

2.1 Commenti ed indicazioni di *policy* per l'Area strategica Didattica

L'offerta formativa di Ateneo nell'a.a. 2018/2019 è stata ampliata grazie all'attivazione di quattro nuovi Corsi di studio: Corso di Laurea in Scienze Motorie (L-22), interateneo con l'Università degli Studi di Bari; Corso di Laurea in Management Digitale (L-18); Corso di Laurea magistrale in Governance euro-mediterranea delle politiche migratorie (LM- 90); Corso di Laurea triennale ad orientamento professionale in Ingegneria delle tecnologie industriali (L-9).



Fonte: Ufficio Informativo Statistico – Università del Salento

Come si evince dal grafico precedente, l'offerta didattica è costituita da 65 Corsi di Laurea (di cui 2 internateneo). A questa dinamica di ampliamento dell'offerta formativa è corrisposta una ripresa dell'incremento delle immatricolazioni dell'Ateneo, sensibilmente diminuite negli anni precedenti. Anche nelle annualità monitorate dal presente documento (2017-2018) si segnala un incremento delle immatricolazioni ai corsi di Laurea Triennale e ai Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico (+7,2%). Per quanto attiene invece l'andamento delle immatricolazioni per i Corsi di Laurea Magistrale occorrerà attendere il consolidamento del dato dopo il 30 aprile 2019. Anche il dato relativo all'andamento degli iscritti regolari potrà considerarsi definitivo solo dopo la chiusura delle immatricolazioni ai Corsi di Laurea Magistrale.

Più in generale, lo sfasamento fra dati relativi a variabili rilevabili nell'anno solare e variabili che si consolidano alla chiusura delle immatricolazioni non permettono di analizzare la totalità degli indicatori individuati per l'area strategica della Didattica. In altri termini, l'Ateneo è tenuto a monitorare indicatori

legati a immatricolati e a iscritti con definizioni ben formalizzate che fanno riferimento all'Anno Accademico piuttosto che al 31/12 (ad esempio: la SUA-CdS, le linee guida AVA2, il DM 987/16, il DM 47/13, il DD 2844/16 per la Programmazione Triennale). La disponibilità di dati intermedi non definitivi permette di monitorare l'andamento degli indicatori della programmazione strategica ma l'esito della rilevazione, non essendo riferito a dati definitivi, rischia di segnalare delle flessioni (come ad esempio nel caso degli indicatori dell'azione strategica 5.6 della Tabella n.2) che non sono dovute ad effettive inversioni di tendenza ma ad una rilevazione su dati non definitivi.

A questo proposito il suggerimento che emerge per i prossimi cicli di programmazione strategica sarebbe quello di pianificare due tipologie di rilevazioni di dati: quelle riferibili all'anno solare e quelle riferibili all'anno accademico. L'analisi dei dati verrebbe realizzata nel mese di maggio di ogni anno, in tempo utile per un'eventuale modifica della pianificazione strategica delle annualità successive.

Per quanto attiene alla azione strategica 5.1 'Monitoraggio della sostenibilità dell'offerta formativa' a cui corrisponde l'indicatore 'Spese effettuate per retribuzione contratti di insegnamento/stanziamiento annuale del CdA', l'incremento rilevato (+22,9%), potrebbe essere motivato dall'ampliamento dell'offerta formativa descritto in precedenza a cui non è corrisposto un aumento corrispondente del corpo docente. Al contrario, negli anni 2017-2018, come si evince dai dati riportati nella seguente tabella¹³, si è assistito una sostanziale riduzione del corpo docente di Ateneo.

Personale docente e ricercatore per genere (2017-2018)

	al 31/12/2017			al 31/12/2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Ordinari	107 (82%)	24 (18%)	131	98 (82%)	21 (18%)	119
Associati	154 (65%)	82 (35%)	236	155 (65%)	84 (35%)	239
Ricercatori	147 (50%)	147 (50%)	294	130 (51%)	127 (49%)	257
Totale	408 (62%)	253 (38%)	661	383 (62%)	232 (38%)	615

Fonte dati: Università del Salento – Direzione Generale – Ufficio Informativo Statistico

¹³ [Piano Integrato della Performance, della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Università del Salento 2019-2021](#), p. 18.

L'avvio delle procedure concorsuali riferite all'utilizzo dei punti organico di Ateneo per le annualità 2018-2019¹⁴, nonché l'assunzione di 18 nuovi RTDB (da Piano straordinario 2019 per il reclutamento ricercatori del MIUR) dovrebbero, in prospettiva, ridurre la voce di spesa relativa ai contratti di insegnamento.

¹⁴ Si fa riferimento al [Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale 2018-2020](#).

3. Area Strategica Internazionalizzazione

La dimensione internazionale della Didattica e della Ricerca è uno degli indirizzi strategici individuati a livello ministeriale per favorire l'integrazione del sistema universitario italiano nel contesto europeo ed internazionale. Per l'Università del Salento l'area strategica dell'internazionalizzazione si pone in continuità rispetto alla visione strategica del precedente ciclo di programmazione.

Tabella n. 3 - Area Strategica Internazionalizzazione

Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Indicatori	Target annuale	Valore 2017 (base)	Valore 2018	Variazione
6. Incremento della dimensione internazionale dei corsi di studio di I e II livello e dei dottorati di ricerca	6.1 Potenziare e migliorare i corsi di studio internazionali	Numero di nuovi Corsi di Laurea con rilascio del titolo multiplo e congiunto	+2 nel triennio	a.a. 2017/18 11 ¹⁵	a.a. 2018/19 12 ¹⁶	+1
	6.2 Potenziare e migliorare la promozione di UniSalento all'estero	Numero di studenti in possesso di titolo di studio conseguito all'estero iscritti in tutti i CdS	+2%	32	34 ¹⁷	+ 6,2%
	6.3 Migliorare l'assistenza e i servizi degli studenti stranieri					
7. Potenziamento della mobilità studentesca	7.1 Ottimizzare fondi per la mobilità di studenti per studio e placement	Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso	+2%	% CFU conseguiti da iscritti a corsi di LT e LMCU: 1,5%	dato definitivo disponibile il 1/05/19	
				% CFU conseguiti da iscritti a corsi di LM: 1,9%		
		Numero di studenti in	+2%	107	156	+45,8%

¹⁵ Il dato include i corsi in lingua inglese.

¹⁶ Dato aggiornato al 18 febbraio 2019; include i corsi in lingua inglese.

¹⁷ Dato aggiornato all'11 marzo 2019.

		mobilità in ingresso				
		Numero di studenti in mobilità in uscita	+2%	400 ¹⁸	417 ¹⁹	+4,2%
8. Incremento della mobilità out-going e in-coming di dottorandi	8.1 Incrementare il numero di studenti che effettuano un periodo del corso di Dottorato di Ricerca all'Estero ed incrementare il numero di studenti stranieri che effettuano un periodo del corso di Dottorato di Ricerca all'Università del Salento	Numero di dottorandi in mobilità in ingresso ²⁰	+2%	0	8	+8
		Numero di dottorandi in mobilità in uscita	+2%	49	54	+10,2%
9. Incremento della mobilità out-going e in-coming per attività di docenza e ricerca	9.1 Promuovere l'avvio di Dottorati di Ricerca in co-tutela con Università straniere	Numero di nuovi corsi di dottorato in co-tutela con Università straniere	+1 (nel triennio)	8	7	-1
		9.2 Promuovere progetti di mobilità per ricercatori e docenti per attivare nuovi percorsi internazionali	Numero di docenti e ricercatori in mobilità in uscita	+2%	49	46
	Numero di docenti e ricercatori in mobilità in ingresso		+2%	21	34	+61,9%

¹⁸ Dato aggiornato al I semestre dell'a.a. 2017/2018.

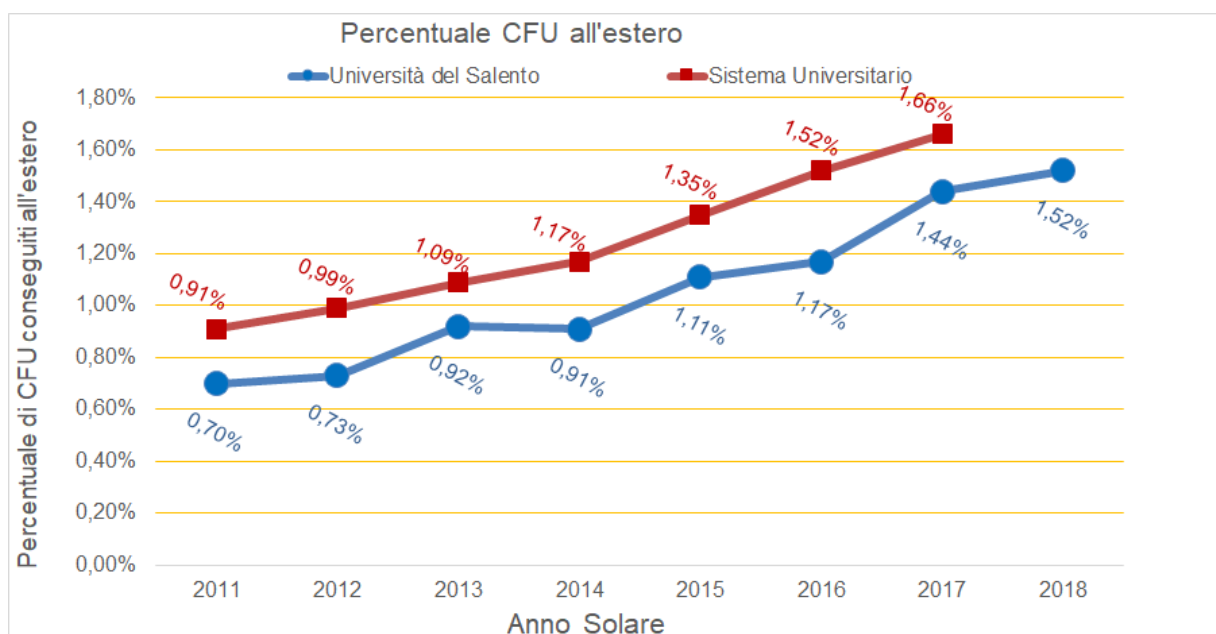
¹⁹ Dato aggiornato al I semestre dell'a.a. 2018/2019.

²⁰ Sono censiti solo i dati Erasmus.

3.1 Commenti ed indicazioni di *policy* per l'area strategica Internazionalizzazione

Altro aspetto rilevante per l'Ateneo riguarda il processo di internazionalizzazione della didattica, misurata negli ultimi anni mediante un costante ampliamento dei Corsi di Studio internazionali attivati presso l'Università del Salento (che hanno raggiunto il numero di 17) ed un significativo incremento del numero di crediti formativi universitari (CFU) conseguiti all'estero dagli studenti dell'Università del Salento (come si evince dal grafico seguente). Per quanto attiene i dati definitivi dell'indicatore 'Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso' per l'anno accademico 2017-2018, come già evidenziato per l'area strategica Didattica, questo sarà disponibile dopo il 30 aprile 2019.

Percentuale CFU conseguiti all'estero dagli studenti dell'Università del Salento



La strategia di internazionalizzazione di Ateneo è del tutto conforme con quanto contenuto nel Decreto della programmazione triennale del sistema universitario (D.M. 635/2016) con il quale il Ministero fissa, tra le linee generali di indirizzo, l'internazionalizzazione dell'Università italiana come obiettivo strategico del sistema universitario.

Le principali aree di intervento dell'Ateneo riguardano la mobilità degli individui e, tutte tra loro strettamente interconnesse, la internazionalizzazione dell'offerta formativa, l'attrazione di studenti e dottorandi internazionali e la cooperazione europea e internazionale.²¹

Per quanto concerne la mobilità degli studenti/dottorandi in uscita si è continuata l'azione di ampliamento e revisione degli accordi bilaterali Erasmus+, sempre nell'ottica di maggiore fruizione e funzionalità per gli studenti delle mete da proporre a bando a seconda del CdS-Corso di Dottorato di Ricerca, sulla base di suggerimenti acquisiti direttamente dagli stessi rappresentanti degli studenti/dottorandi.

In relazione alla *mobilità per crediti in entrata* sono state ulteriormente ottimizzate le procedure di immatricolazione tramite il sistema Esse3 con il rilascio dei libretti ed è stato confermato un servizio di *accommodation* e di prima accoglienza consistente nella sistemazione in alloggi convenzionati ed adeguatamente selezionati, anche tramite il supporto delle associazioni studentesche a titolo volontario. La *mobilità del personale docente* (tramite visite per *teaching staff* e per monitoraggio, nonostante il lieve calo nel numero dei docenti in mobilità in uscita, come si evince dall'indicatore dell'azione strategica 9.2 riportato precedentemente) ha inoltre rappresentato una modalità per consolidare e potenziare gli ottimi rapporti instaurati con Università partner, nonché per individuare nuovi partner e promuovere l'istituzione e l'attivazione di curricula internazionali e percorsi con titoli congiunti accreditati e riconosciuti in altri Paesi. In tale ottica, per l'attribuzione dei contributi di mobilità anche per l'A.A. 2017/2018 è stato pubblicato un avviso pubblico in cui si è valorizzata una premialità per i docenti che finalizino il monitoraggio all'apertura di nuove convenzioni per l'attivazione di corsi di studio internazionali in collaborazione con Atenei stranieri, coerenti con le attività formative del corso di laurea o del CdS di appartenenza.

²¹ L'analisi dettagliata delle iniziative di Ateneo in materia di internazionalizzazione, a cura della delegata del Rettore, sono riassunte nella sezione 1.5 del [Piano Integrato della Performance, della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Università del Salento 2019-2021](#).

4. Area Strategica Rapporti con il territorio

L'area strategica Rapporti con il territorio rappresenta un investimento importante per l'Ateneo. È una delle aree strategiche su cui l'Ateneo ha puntato molto negli ultimi anni perché il territorio rappresenta sia il tessuto economico e sociale entro cui si colloca la vita accademica e sia l'insieme dei portatori di interesse verso cui l'Ateneo deve rendicontare le proprie attività.

Tabella n. 4 - Area Strategica Rapporti con il territorio

Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Indicatori	Target annuale	Valore 2017 (base)	Valore 2018	Variazione
10. Incremento e miglioramento dei rapporti con il territorio per accrescere la fiducia attraverso il potenziamento degli effetti generati localmente dalla didattica e dalla ricerca, in termini di sviluppo culturale, sociale ed economico	10.1 Comunicare in modo efficace strategie, obiettivi e risultati di didattica e ricerca	Livello di efficacia percepita della Comunicazione istituzionale di Ateneo (progetto Good Practice)	+ 3%	a.a. 2016/17 Studenti I anno: 3,46 Studenti oltre I anno: 3,18 Docenti: 3,13 Personale TA: 3,49 Totale: 3,36	a.a. 2017/18 Studenti I anno: 3,65 Studenti oltre I anno: 3,08 Docenti: 3,09 Personale TA: 3,37 Totale: 3,30	Studenti I anno: +5,5% Studenti oltre I anno: -3,1% Docenti: -1,3% Personale TA: -3,4% Totale Ateneo: -1,8%
	10.2 Sostenere la crescita delle imprese e delle amministrazioni locali attraverso il collegamento con didattica, ricerca e apprendimento permanente	Numero dei tavoli/progetti inter-istituzionali realizzati da Unisalento	+ 2%	11	14	+27,3%
	10.3 Valutare e sostenere le partnership con attori locali e la partecipazione a società e spin-off anche tramite la creazione di	Numero degli eventi di <i>public engagement</i> di Unisalento (protocolli, patrocinii, ecc.)	+ 2%	144	159	+10,4%
		Incremento del patrimonio	Incremento rispetto	€161.930.258	Dato non disponibile ²²	

²² L'Ufficio Partecipate alla data del 25/02/2019 dispone del solo dato relativo all'anno 2017, mentre non dispone del dato riferito all'anno 2018; quest'ultimo dato, infatti, è disponibile solo a seguito della approvazione del Bilancio d'esercizio 2018 da parte delle singole società partecipate che, in base alle norme civilistiche, può avvenire nei successivi sei mesi dalla chiusura dell'esercizio (quindi entro giugno 2019, con riferimento al bilancio 2018). L'Ufficio, d'intesa con il Delegato alle Partecipazioni societarie e gli spin-off, suggerisce di formulare una ulteriore riflessione sull'efficacia della scelta dell'indicatore

	incubatori di idee	netto medio delle partecipate	all'anno precedente			
	10.4 Valorizzare il Network Alumni	Numero di iniziative per lo sviluppo del Network Alumni	+3	Creazione network	Nessuna attività	
	10.5 Migliorare le attività di job placement e potenziare il raccordo col mondo del lavoro	Numero di tirocini extracurriculari	+2%	41	32	-21.9%
		Numero di contratti di apprendistato	+2%	1	1	0%
11. Migliorare i rapporti con il territorio attraverso la valorizzazione e del sistema museale di Ateneo	11.1 Incrementare la fruizione del sistema museale di Ateneo	Numero di visitatori	+2%	16.603	19.312	+16,32%
12. Sviluppo e miglioramento delle iniziative di Apprendimento Permanente	12.1 Individuare, sostenere e favorire percorsi formativi di apprendimento permanente tenendo conto soprattutto dei bisogni del territorio	Numero di studenti iscritti ai Master	+10%	177	124 ²³	-29.9%
		Numero di studenti partecipanti ad iniziative di apprendimento permanente	+10%	323	534	+65,3%

4.1 Commenti ed indicazioni di *policy* per l'area strategica Rapporti con il territorio

L'area strategica Rapporti con il territorio, diversamente dalle precedenti aree strategiche, non è direttamente collegabile alle funzioni 'istituzionali' dell'Ateneo. È per questo motivo che al suo interno

"incremento del Patrimonio Netto delle partecipate": l'incremento di patrimonio netto di una società lascia intendere un obiettivo aziendale ispirato a logiche di profitto, che non sempre rientrano tra le finalità statutarie delle società o enti partecipati dall'Ateneo. Inoltre, per i vincoli normativi posti dalla recente normativa in tema di partecipazioni pubbliche, l'indicatore del profitto non è il solo che può governare le scelte di partecipazione di un Ateneo. Si riportano qui di seguito i dati del patrimonio netto medio delle partecipate per le annualità 2016-2017: 164.776.384 (2016); 161.930.258 (2017). Differenza 2017-2016= -2.846.126; (-1,72%).

²³ Dato aggiornato all'11 marzo 2019.

vengono considerate molte attività che, complessivamente, possono definire l'impegno di *public engagement* dell'Ateneo.

Più in dettaglio, per quanto attiene l'efficacia percepita della Comunicazione istituzionale, rilevata dai questionari somministrati tramite il Progetto Good Practice (azione strategica 10.1, Tabella n. 4), emerge per le annualità oggetto di analisi un decremento della soddisfazione media di Ateneo. Questo risultato potrebbe orientare un ripensamento dell'organizzazione della Comunicazione istituzionale in modo che sia più indirizzato all'efficacia dei risultati.

Per quanto attiene gli indicatori dell'azione strategica '10.5 Migliorare le attività di job placement e potenziare il raccordo col mondo del lavoro', occorre rilevare che le politiche intraprese in tema di Job Placement hanno consentito nell'anno 2018 il conseguimento di risultati significativi, sostanzialmente in linea con quelli del 2017 (a loro volta in crescita rispetto all'anno precedente), così riassumibili:

- Numero convenzioni per tirocini curriculari attivate: 328 (nel 2017: 177).
- Numero convenzioni per tirocini extracurriculari: 12 (nel 2017: 17).
- Numero di tirocini post-laurea per l'ammissione agli esami di Stato per le sezioni A e B dell'Albo degli Psicologi: 107;
- Numero di convenzioni con Enti esterni non universitari per ospitare tirocini post-laurea per psicologi: 8.

Sono state inoltre realizzate inoltre, nel 2018, tre edizioni della Settimana del Lavoro.²⁴

È evidente che gli indicatori selezionati per monitorare le attività di Ateneo in materia di job placement non siano particolarmente significativi. Occorrerebbe pertanto nella previsione di una revisione dell'impianto degli indicatori strategici per le prossime annualità prevedere un aggiornamento di questa sezione.

Infine, per quanto attiene il dato relativo al numero di studenti iscritti ai Master, occorre osservare che questo dato risente sensibilmente dei processi di attivazione dei percorsi di studio post-laurea e che il numero di studenti iscritti dipende in definitiva dal numero di Master attivati nelle diverse annualità.

²⁴ Per il dettaglio delle iniziative in materia di job placement di Ateneo si può fare riferimento alla sezione 1.6.2 del [Piano Integrato della Performance, della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Università del Salento 2019-2021](#).

5. Area Strategica Capacità istituzionale

L'Obiettivo strategico individuato per l'Area Capacità istituzionale riguarda, nel complesso, la realizzazione delle innovazioni amministrative, dei processi di semplificazione, del miglioramento dei processi di Assicurazione della Qualità e delle procedure che si ritengono necessarie per garantire l'accreditamento dell'Ateneo. La prospettiva che si intende seguire è quella del miglioramento dei servizi e dello sviluppo di procedure e strumenti per il controllo e la valutazione. L'area strategica Capacità istituzionale è stata inserita per la prima volta nel ciclo 2018/2020 nel quadro delle aree strategiche di Ateneo e risponde all'esigenza di ragionare in modo controllato e di medio periodo sui temi del miglioramento amministrativo.

Tabella 5 - Area Strategica Capacità istituzionale

Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Indicatori	Target triennale
13. Miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia delle strutture amministrative di Ateneo	13.1 Interventi finalizzati all'accreditamento della Sede	Accreditamento della Sede	Giudizio di accreditamento da A a C (DM 987/2016)

Per questa area strategica si ritiene utile dettagliare di seguito le attività intraprese a cura dell'Ufficio Accreditamento e Qualità rispettivamente per gli anni 2017 e 2018.²⁵

ANNO 2017

1) Completezza informazioni SUA-CDS 2017

- Monitoraggio, a cura del PQA, delle informazioni inserite dai CdS nella sezione qualità e conseguenti richieste di modifica ove necessarie;
- Scrittura e diffusione delle Linee Guida per la corretta compilazione di tutto il quadro D e del riquadro A1.a e A1.b della sezione Qualità.

2) Presenza di un sistema di AQ

- Istituzione del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), delibera del SA n. 60 del 12/05/2014, con funzioni di responsabilità e coordinamento di tutti i processi atti a garantire l'assicurazione della qualità della didattica e della ricerca; nel 2017 sono stati aggiornati i nuovi componenti del PQA. L'Attività del PQA ha previsto il coordinamento ed il monitoraggio di tutti i processi finalizzati all'autovalutazione, alla valutazione interna validi per il raggiungimento dell'accreditamento periodico di Sede e dei CdS.

²⁵ La relazione completa sulle attività svolte ai fini dell'accreditamento della Sede per gli anni 2017 e 2018 è rilevabile dalle Relazioni annuali del Presidio della Qualità di Ateneo, disponibili al seguente link [Relazioni Annuali PQA](#).

- Organizzazione e gestione autonoma di tutti i procedimenti legati alla rilevazione dell'opinione degli studenti attraverso il supporto di una piattaforma informatica che ne cura la diffusione delle risultanze finali coinvolgendo tutti gli attori del sistema di AQ deputati alla conoscenza di tali informazioni.
- Organizzazione e Gestione dei procedimenti legati alla rilevazione dell'opinione di Aziende/Enti che hanno attivato un tirocinio con studenti iscritti all'Ateneo;
- Istituzione e Nomina dei Referenti di AQ Dipartimentali ai fini del miglioramento della diffusione dei processi di AQ tra Strutture Centrali e Strutture periferiche;

3) Strategie e Politiche sulla AQ

- Adeguamento del Documento di indirizzo per l'organizzazione del sistema di assicurazione della qualità di Ateneo, al nuovo DM 987/2016 e alle nuove Linee Guida ANVUR per l'accreditamento periodico;
- Emanazione del nuovo Statuto di Ateneo;
- Pubblicazione del Documento sulle Politiche di Ateneo e Obiettivi di Programmazione dell'Offerta Formativa di Ateneo per l'a.a.2018/19

4) Efficacia delle politiche di AQ

- Raccolta e Monitoraggio delle Relazioni Annuali dei CdS redatte dalle Commissioni paritetiche docenti studenti (CPDS) e conseguente supporto fornito al fine del superamento di eventuali criticità. Trasmissione delle Relazioni al Senato Accademico e al Nucleo di Valutazione di Ateneo.
- Monitoraggio delle informazioni/commenti inseriti dai CdS all'interno della Scheda di monitoraggio annuale in base agli indicatori di valutazione periodica forniti da ANVUR e per quelle dei riquadri B6 (studenti) e B7 (laureandi) della SUA-CDS;
- Monitoraggio dei dati riferiti alla rilevazione opinione studenti e individuazione dei CdS con criticità;
- Predisposizione di modelli di documenti comuni tra i vari CdS (Relazione CPDS, Documento di Progettazione nuovo CDS, etc.) al fine di omogenizzare i contenuti tra di essi e per renderli più aderenti alle indicazioni e raccomandazioni dell' ANVUR;
- Pubblicazione della Relazione annuale 2017 redatta dal PQA al fine di rendere pubbliche le attività intraprese ai fini dell'assicurazione della qualità della didattica e della ricerca.

5) Qualità dei CdS

- Audizione dei Responsabili dei CdS che hanno evidenziato criticità nei dati riferiti all'opinione degli studenti e negli indicatori di valutazione ANVUR;
- Individuazione di n. 2 CdS per singolo Dipartimento laddove sono state riscontrate criticità o indici di positività tra gli indicatori di valutazione forniti da ANVUR e conseguente audizione dei Responsabili del CdS al fine di avviare una autovalutazione del CdS in relazione all'indicatore R.3 del DM 987/2016.

6) Qualità della Ricerca e della terza Missione

Con riferimento alla valutazione della produzione scientifica e di ricerca dell'Università l'Osservatorio della Ricerca, la cui composizione è stata rinnovata con delibera n. 51 del SA del 21/03/2017, si è riunito più volte nel corso del 2017 al fine di diffondere gli standard di valutazione della ricerca elaborati a livello nazionale e internazionale e promuovere la pubblicità dei risultati della stessa.

Obiettivo dell'Osservatorio è stato quello di monitorare periodicamente lo stato della produzione scientifica dei docenti di Ateneo al fine di evidenziare eventuali criticità in vista della VQR. È stata

effettuata un'analisi approfondita, a livello di singole aree CUN, dei risultati della VQR 2011-2014 e delle conseguenti ricadute che i risultati avrebbero potuto avere per l'Ateneo al fine di determinare la quota premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario.

In ragione, quindi, dell'importanza crescente che la valutazione della ricerca assume per la distribuzione di incentivi e risorse, è stata organizzata nel mese di dicembre 2017 una giornata dedicata all'analisi dei risultati della VQR nel periodo 2011-2014 per Area CUN e per Dipartimento dell'Università del Salento con la partecipazione del Presidente e del Direttore Generale di ANVUR.

Sono stati presentati i risultati conseguiti dall'Università del Salento nella VQR 2011-2014 con riferimento agli indicatori di area, di struttura e di sottostruttura, in relazione anche all'individuazione dei Dipartimenti di Eccellenza. Sono stati approfonditi gli aspetti metodologici, le prospettive future e le ripercussioni della Valutazione della Ricerca scientifica sull'assegnazione delle risorse finanziarie, sulle politiche di reclutamento, su dottorati e sulle opportunità di sviluppo in generale.

Sono stati organizzati anche degli incontri informativi all'interno dei singoli Dipartimenti per la presentazione dei risultati della VQR 2011-2014 per ciascun settore di afferenza dipartimentale

ANNO 2018

1) Completezza informazioni SUA-CDS 2018

- Monitoraggio, a cura del PQA, delle informazioni inserite dai CdS nella sezione qualità e conseguenti richieste di modifica ove necessarie;
- Scrittura e diffusione delle Linee Guida per la corretta compilazione della SUA-CDS in particolare per il quadro B e del riquadro A1b.2 e A4.b2 della sezione Qualità;

2) Presenza di un sistema di AQ

- Tutta l'attività svolta dal PQA nel 2018 è documentata all'interno della Relazione annuale pubblicata nella pagina web del PQA all'interno della cartella 'Attività e documentazione';
- Integrazione della composizione del PQA a seguito dell'adeguamento alle nuove disposizioni dello Statuto e del Regolamento Generale;
- Avvio della nuova piattaforma web, denominata 'Opinioni', per la gestione del processo della rilevazione opinione degli studenti, laureandi-laureati (tramite il Consorzio AlmaLaurea), e delle Aziende/Enti che hanno ospitato studenti tirocinanti iscritti nell'Ateneo. Pubblicazione delle relative Linee Guida a.a. 2018/19;
- Ottimizzazione delle informazioni sui processi di AQ mediante l'implementazione dei servizi offerti sulla pagina web del Presidio della Qualità anche attraverso una cartella denominata 'Attività e documentazione' ad accesso libero;

3) Strategie e Politiche sulla AQ

- Pubblicazione del nuovo Documento di indirizzo sull'Organizzazione del Sistema di AQ adeguato al nuovo Statuto e Regolamenti di Ateneo (Anno 2018);

- Pubblicazione del nuovo Regolamento di Funzionamento delle Commissioni Paritetiche docenti studenti;

- Approvazione del nuovo Regolamento di Funzionamento del PQA;

4) Efficacia delle politiche di AQ

- Monitoraggio dei dati riferiti alla opinione degli studenti, a.a. 2016/2017, e divulgazione della Relazione annuale redatta dal Nucleo di Valutazione sugli esiti di tale rilevazione. Inoltre, monitoraggio delle informazioni inserite nel quadro B6 della scheda SUA-CdS al fine di verificare l'efficacia delle azioni programmate dai Consigli Didattici per superare le criticità segnalate dagli studenti. Pubblicazione sul portale di Ateneo dei dati aggregati per singolo CdS all'interno della sezione dedicata all'Offerta Formativa di Ateneo;

- Monitoraggio sulla correttezza delle informazioni dei CdS pubblicate sul nuovo portale WEB di Ateneo incluso la sezione dedicata all'internazionalizzazione;

- Predisposizione di un modello di 'scheda insegnamento' da rendere pubblica per la didattica erogata e per quella programmata;

- Monitoraggio delle informazioni riferite alle consultazioni territoriali dei CdS presenti nella SUA-CdS a riprova di un costante dialogo tra Università e Territorio anche fini dell'aggiornamento dell'Offerta formativa dell'Ateneo;

- Avvio del processo legato alla stesura del Rapporto di Riesame ciclico per tutti i CdS;

- Inserimento nella SUA-CDS 2018 dei dati riferiti alle carriere studenti (riquadro C.1), dei dati sulla occupazione dei laureati e sul livello di soddisfazione dei laureandi (C.2 e B.7) e dei dati (C3) sulla opinione delle aziende/enti che hanno ospitato studenti tirocinanti. Tanto al fine di offrire informazioni utili ai CdS per i processi di autovalutazione della didattica.

- Avvio processo per la stesura della Scheda di monitoraggio annuale dei CdS con relative Linee Guida per la corretta compilazione.

- Avvio processo per la redazione della Relazione annuale del CdS della Commissione paritetica docenti studenti e relativa Linee Guida;

- Monitoraggio informazioni della SUA-CdS 2018 per le criticità inerenti i CdS del Dipartimento di Studi Umanistici e conseguente incontro con i responsabili della gestione dei CdS;

- Avvio del processo per la redazione del Documento Strategico di Dipartimento e relativo monitoraggio delle informazioni inserite da parte del PQA;

- Diffusione della cultura sull'assicurazione della qualità della didattica e della ricerca attraverso Giornate di formazione, rivolte al personale docente, non docente e agli studenti, sul sistema AVA e sulle visite CEV per l'accreditamento periodico.

5) Qualità dei CdS

- Monitoraggio sui contenuti dei Documenti di Progettazione per l'istituzione dei nuovi CdS: Scienze Motorie e dello sport (L-22), Management Digitale (L-18), Governance euro-mediterranea delle politiche migratorie (LM-90), Ingegneria delle Tecnologie Industriali (L-9).

6) Nomina Commissione di Ateneo

- Nomina Commissione di Ateneo per la predisposizione della documentazione da fornire all'ANVUR, entro il 4 marzo 2019) ai fini dell'accreditamento periodico per le visite CEV nel periodo dal 20-24 maggio 2019 (nota n. 164951 del 21/12/2018).